

PERCORSI DI GIUSTIZIA SOCIALE. L'ESPERIENZA DEL POLO ALIMENTARE BAROLO

Come rispondere all'emergenza alimentare drammaticamente aggravatasi durante la pandemia, favorendo percorsi di giustizia e inclusione sociale? Il Polo Alimentare Barolo (PAB) racconta la sua esperienza e si interroga insieme a esperti sulle sfide future.

Intervengono per l'occasione:

Salvatore Collarino - Presidente Banco Alimentare del Piemonte (ODV)

Anna Maria Poggi - Consigliere Opera Barolo, professoressa ordinaria di Diritto Costituzionale, Università degli Studi di Torino

Franca Maino - Direttrice del Laboratorio Percorsi di Secondo Welfare, Università degli Studi di Milano

Egidio Dansero - Professore ordinario di Geografia Politica ed Economica CPS, Università degli Studi di Torino

Marzia Sica - Responsabile Obiettivo Persone, Compagnia di San Paolo

Giada Pettorossi - Vicepresidente Associazione Generazione Migranti APS

Modera l'incontro:

Sergio Durando - Direttore Ufficio Pastorale Migranti - Arcidiocesi di Torino, presidente Associazione Camminare Insieme ODV

DATA: Martedì 31 maggio, ore 17

LUOGO: Giardino della Magnolia – Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino (Via Cottolengo, 24/A – Torino)

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA TRAMITE FORM:

<https://forms.gle/Ed9Kvdsxt2VxXRv7>



Il Distretto Sociale Barolo

Il Distretto Sociale Barolo nasce a Torino nel cd. *miglio del sociale* sabauda, un luogo particolarmente denso, ricco di storia e tradizione. È qui che nei primi anni dell'Ottocento la marchesa **Giulia Colbert** ha avviato la sua opera rivolta ai poveri e ai bisognosi insieme al marito **Carlo Tancredi**. La loro attività è stata orientata al sostegno e, insieme, alla formazione delle persone con lo scopo di sviluppare capacità e occasioni per affrontare le difficoltà in un'ottica di promozione sociale. Ancora oggi, a quasi due secoli di distanza, questo carisma identifica il *Distretto Sociale Barolo*: un vero e proprio ecosistema a servizio della città, *unicum* europeo, abitato da **17 enti** che operano per il benessere delle persone.

Il Protocollo 2020 - 2023 Distretto Sociale Barolo: verso un Polo di prossimità cittadino rinnova l'impegno di Opera Barolo, Comune di Torino, Regione Piemonte, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo a dare valore alle attività ospitate dal Distretto, garantendo una *governance* condivisa.

Il Polo Alimentare Barolo (PAB)

Il PAB nasce dalla collaborazione di **5 enti del Distretto Sociale Barolo**: Opera Barolo, Camminare Insieme, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore e Associazione Generazioni Migranti. Grazie alla convenzione con il **Banco Alimentare del Piemonte ODV** e con il sostegno di **Compagnia di San Paolo**, il PAB apre ufficialmente le sue porte nel gennaio 2021, rispondendo all'emergenza alimentare drammaticamente aggravatasi durante la pandemia. I 5 enti hanno unito competenze e impegno allo scopo di attivare sinergie e buone pratiche che possano offrire occasioni concrete per iniziare e consolidare percorsi di integrazione sociale e culturale.

Le azioni del PAB coinvolgono **450 nuclei familiari** - per un totale di più di **1.200 persone** - e un centinaio di volontarie e volontari. Tutti insieme formano una **comunità** intergenerazionale, multiculturale e con differenti esperienze di vita.

Coloro che si rivolgono al PAB vengono accolti dai volontari che ne ascoltano le storie, raccolgono i bisogni e riconoscono le risorse delle persone; quando necessario, i volontari inviano e accompagnano i beneficiari agli altri servizi attivi nel Distretto e della Città di Torino. In questo modo, attraverso il bisogno concreto, si attivano percorsi di rete che mirano allo sviluppo dell'autonomia e all'*empowerment* delle persone, inserendo le attività del PAB nel sistema cittadino di soddisfacimento dei bisogni alimentari e sociali.

Un aspetto importante del PAB è l'analisi dell'**impatto** attraverso l'uso di indicatori condivisi in ambito sociale. Altro obiettivo fondamentale consiste nella **formazione** rivolta alla comunità dei volontari e degli utenti sui temi dell'educazione alimentare, del contrasto allo spreco, del riciclo e del rispetto dell'ambiente.

